



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

AMBITO TERRITORIALE DI CANOSA DI PUGLIA

Comune Capofila Canosa di Puglia

**CAPITOLATO SPECIALE DI GARA**

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL  
SERVIZIO DI CENTRO ANTIVIOLENZA (art. 107 del R.R. 04/2007 - L.R.n.29/2014)

CIG: 9862381643



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

## **SOMMARIO**

**Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO**

**Art. 2 SEDE DEL SERVIZIO**

**Art. 3 DURATA DELL'APPALTO**

**ART. 4 IMPORTO DELL'APPALTO**

**ART. 5 SOGGETTI IDONEI A PARTECIPARE ALL'APPALTO**

**ART. 6 PROCEDURE E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

**ART. 7 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

**ART. 8 OBBLIGHI IN CAPO ALL'AFFIDATARIO**

**ART. 9 VERIFICHE E CONTROLLI**

**ART. 10 DUVRI**

**ART. 11 ALTRI OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

**ART. 12 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

**ART. 13 MODALITA' DI PAGAMENTO**

**ART. 14 SPESE ED ONERI CONTRATTUALI**

**ART. 15 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**

**ART. 16 PENALITA'**

**ART. 17 CAUSE DI RISOLUZIONE**

**ART.18 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**ART. 19 VALIDITA' DELLA GRADUATORIA**

**ART. 20 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

**ART. 21 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

## Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento da parte dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia-Minervino Murge e Spinazzola, della gestione del "Centro Antiviolenza" (CAV) ai sensi dell' art.107 del Reg. Reg. n.4 /2007 - L.R.n.29/2014, autorizzato al funzionamento ed iscritto al Registro Regionale delle strutture del Welfare d'Accesso .

Il Centro Antiviolenza, organizza ed eroga un insieme di attività, quali l'ascolto, accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno a persone vittime di violenza sole o con figli minor; il CAV costituisce lo "spazio" in cui è possibile esternare tutte le forme di violenza subita ed assistita nel rispetto dell'anonimato.

## Art. 2 SEDE DEL SERVIZIO

I Comuni dell'Ambito Territoriale ,metteranno a disposizione, per tutta la durata dell'appalto locali idonei al fine di garantire l'espletamento di tutte le attività del CAV.

La gestione dei Centri avverrà nel rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza e nel rispetto delle condizioni di comfort.

Il concorrente ha l'obbligo di visionare la sede.

L'Affidatario è obbligato a custodire, nonché fare un uso conforme alla loro naturale destinazione dei beni e arredi presenti nel Centro, al fine di poterli riconsegnare in buono stato.

L'Affidatario provvederà alla manutenzione di tutti i beni mobili ivi presenti al fine di evitare un precoce deterioramento.

L'Affidatario sarà responsabile degli eventuali danni derivanti dalla negligente omissione di detti adempimenti.

## Art. 3 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata **presunta di 24 mesi** e decorrerà dalla data dell'effettivo avvio del servizio.

Il contratto giunge a scadenza senza di preavviso e senza possibilità di proroga tacita, fatto salvo quanto previsto all'art. 106 comma 11, del Decreto Legislativo 12/4/2006, n. 50, ovvero, qualora richiesto dalla stazione appaltante, la ditta, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del nuovo contraente, è tenuta alla prosecuzione del servizio nella misura strettamente necessaria e alle stesse condizioni tecniche ed economiche.

## Art. 4 IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta **per 24 mesi** ammonta in totale a € **74.666,67**, esclusa IVA, oltre all'importo relativo agli Incentivi ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 pari al 2% (pari ad Euro 1.600,00 €), per un totale complessivo di **Euro 80.000,00**.

Si deve tenere conto inoltre delle risorse da destinare al concorso del pagamento delle rette per l'inserimento in Casa rifugio che ammontano complessivamente ad **Euro 80.000,00** finanziate con la quota del FNPS 2019 assegnata con DM



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

04/09/2019, con la quota FNPS 2020 assegnata con D.I. del 19/11/2020 e con la quota dell'FNPS 2021 afferente il triennio 2021-2023 assegnata con D.I. del 22/10/2021, con la quota dell'FNPS 2022 afferente il triennio 2022-2024 assegnata con D.I. del 22/10/2021.

Ciascun inserimento in Casa rifugio dovrà essere comunicato al Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale, i quali chiederanno rimborso all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale fino ad esaurimento dei fondi destinati.

Il Servizio è finanziato **con i fondi del Piano Sociale di Zona 2018 – 2020**, con la QUOTA FNPS 2019 trasferita a questo Ambito con D.G.R. n.272/2020, con la **QUOTA FNPS 2020** trasferita a questo Ambito con D.G.R. n.1057/2021, con la **QUOTA FNPS 2021** trasferita a questo Ambito con Del. G.R. n. 353/2022, con la **QUOTA FNPS 2022** trasferita a questo Ambito con D.G.R. n. 353/2022 a titolo di cofinanziamento del Programma antiviolenza.

I costi per la sicurezza sono pari ad **€ 0,00 oltre IVA** e non vi sono oneri specifici rivenienti da rischi di interferenza, a carico della stazione appaltante. L'importo a base d'asta per la gestione del CAV è stato determinato considerando:

- i profili degli operatori da occupare;
- le ore complessive minime richieste di apertura al pubblico del Centro Antiviolenza è pari a 18 ore settimanali ovvero dal lunedì al sabato per tre ore giornaliere;
- spese rivenienti dallo svolgimento delle attività (conferenze, stampa materiale informativo, partecipazione di esperti, ecc..)

Il prezzo di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per l'intera durata del contratto.

#### **ART.5 SOGGETTI IDONEI A PARTECIPARE ALL'APPALTO**

Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 iscritti alla CCIAA per attività coerente con l'oggetto della gara, o che abbiano nel loro Statuto lo svolgimento di attività coincidente con la presente gara. Le Cooperative sociali devono essere iscritte al l'albo delle cooperative.

I soggetti che intendano riunirsi o consorziarsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del D.lgs 18.04.2016, n. 50.

#### **Art. 6 PROCEDURE E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 18.4.2016 n. 50, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett.a) D. Lgs. n. 50/2016 e secondo i seguenti parametri:

**Offerta Tecnica: max punti 100 punti calcolati sulla base dei criteri e parametri esplicitati nel Bando di Gara.**

**In ragione della delicatezza del servizio nella determinazione del punteggio da assegnare non si terrà conto dell'Offerta economica quale criterio di valutazione.**

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione (Art. 77 D. Lgs. n. 50/2016) che provvederà alla proposta di aggiudicazione. Quest'ultima avverrà sull'accertamento dei requisiti richiesti e sulla valutazione dell'offerta qualitativa in funzione dei criteri e degli elementi tecnici individuati nel Bando. La decisione della Commissione è insindacabile nel merito, fermo restando, l'obbligo del rispetto del Bando e Capitolato.



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

A	CRITERI	Punti	Punti Max
<b>A.1</b>	<b>QUALITA' ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA - Max punti 5/100</b>		<b>5</b>
	<b>A.1.1)</b> Strumenti di qualificazione organizzativa in termini di adeguatezza, coerenza delle competenze possedute e pregressa esperienza lavorativa rispetto alla proposta progettuale	5	
<b>A.2</b>	<b>QUALITA' DEL SERVIZIO - Max punti 50/100</b>		<b>50</b>
	<b>A.2.1)</b> Funzionalità della <b>proposta progettuale</b> in relazione alle esigenze del servizio e alle attività previste, con indicazioni della metodologia applicata per lo svolgimento delle stesse.	10	
	<b>A.2.2)</b> Organizzazione Gestionale del servizio relativa all'organizzazione dei servizi di cui all'art. 3 del capitolato speciale d'appalto, con specifico riferimento alle modalità di gestione di:		
	a) interventi di primo soccorso e pronta accoglienza per bisogni non rinviabili;	10	
	b) dell'attivazione di rete e di risorse di pronta accoglienza tesa ad assicurare l'assolvimento immediato di bisogni primari e vitali della persona;	10	
	c) costruzione di un piano individualizzato;	5	
	d) attività di back office;	5	
	e) strumenti e tecniche di comunicazione.	5	
	<b>A.2.3)</b> Strumenti di monitoraggio e misurabilità delle performance: banche dati, reportistica, schede e supporti vari	5	
<b>B</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - Max punti 38/100</b>		<b>38</b>
<b>B.1</b>	Team proposto per l'espletamento del servizio e relativi curricula professionali. Allegare curricula	2	
<b>B.2</b>	Articolazione di un piano di informazione/formazione da attivare presso operatori della Scuola e del sistema Socio-sanitario e dei Soggetti istituzionali coinvolti nella rete locale.  <b>Qualità e quantità del piano di comunicazione</b> (strumenti e risorse dedicate, modalità di diffusione, creazione di materiale promozionale plurilingue, newsletter di progetto, evento di presentazione risultati, ecc...) <b>Max 3 punti</b>	6	



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

	<b>Azioni innovative con strumenti informatici</b> (Blog dedicati, Social Network, Sito Web ecc..) <b>Max 3 punti</b>		
<b>B3</b>	Organizzazione degli spazi e dei tempi presso il Centro Antiviolenza/ Accessibilità e fruibilità del servizio	2	
<b>B4</b>	Qualificazione organizzativa della formazione ai dipendenti, aderente alla realizzazione obiettivi del servizio ed estesa ai dipendenti del Comune: <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 1 a 10 ore annue in più rispetto alle ore previste <b>max punti 2</b></li> <li>• da 11 a 20 ore annue in più rispetto alle ore previste <b>max punti 4</b></li> <li>• da 21 a 30 ore annue in più rispetto alle ore previste <b>max punti 6</b></li> </ul>	6	
<b>B5</b>	Figure professionali aggiuntive e/o ore di prestazione aggiuntive rispetto a quelle previste.	2	
<b>B6</b>	<p>B6 Capacità di attivazione e collaborazione con la rete dei servizi territoriali: servizi sociali professionali, i servizi di integrazione socio sanitaria, soluzioni e proposte per l'integrazione con le istituzioni ed i soggetti del terzo settore.</p> <p>Capacità nella proposta di metodologie efficaci per l'attivazione e il coinvolgimento del territorio di riferimento tramite la costruzione di un partenariato con i diversi attori locali per la realizzazione di collaborazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 1 a 3 Enti profit e/o non profit in più rispetto ai 10 previsti <b>max punti 2</b></li> <li>• da 4 a 6 Enti profit e/o non profit in più rispetto ai 10 previsti <b>max punti 4</b></li> <li>• da 7 a 10 Enti profit e/o non profit in più rispetto ai 10 previsti <b>max punti 6</b></li> </ul> <p>Capacità di avviare forme di ricerca attiva del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 1 a 3 Tirocini o contratti di lavoro in più rispetto ai 20 previsti <b>max punti 2</b></li> <li>• da 4 a 6 Tirocini o contratti di lavoro in più rispetto ai 20 previsti <b>max punti 4</b></li> <li>• da 7 a 10 Tirocini o contratti di lavoro in più rispetto ai 20 previsti <b>max punti 6</b></li> </ul> <p>Capacità di fornire strumenti di empowerment:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 1 a 2 patente di guida in più rispetto alle n.6 previste <b>max 2 punti</b></li> <li>• da 3 a 4 patente di guida in più rispetto alle n.6 previste <b>max 4 punti</b></li> <li>• da 5 a 6 patente di guida in più rispetto alle n.6 previste <b>max 6 punti</b></li> </ul> <p>Capacità di attivare sostegni economici in collaborazione con le risorse del</p>	20	



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

	<p>territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>numero card spesa prepagate superiori alle n. 30 previste da CSA <b>max 3 punti</b></li> </ul>		
<b>C</b>	<b>POSSESSO DI CERTIFICAZIONI - Max punti 7/100</b>		<b>7</b>
<b>C.1</b>	<p><b><u>Rating di legalità</u></b> Produzione dell'attestazione rating di legalità rilasciato dall'AGCM come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 stelletta: 0,5 punti</li> <li>2 stellette: 1 punto</li> <li>3 stellette: 1,5 punti</li> </ul> <p>Al Soggetto che attesti l'adozione del M.O.G. per conto dell'affidatario ai sensi del D.Lgs 231/2001, ma che non ha ancora intrapreso l'iter per il conseguimento dell'attestazione di legalità rilasciato dall'AGCM verranno assegnati 0,25 punti.</p> <p>In caso di partecipazione in forma aggregata, Il punteggio viene attribuito qualora tutti i membri siano in possesso dello stesso livello di stelletta o M.O.G. Qualora siano presentate stellette diverse e/o MOG, il punteggio sarà attribuito in corrispondenza del livello minimo comune a tutti i membri del raggruppamento o consorzio.</p>	1,5	
<b>C.2</b>	<p><b><u>Certificazione UNI EN ISO 9001</u></b> Produzione della certificazione UNI EN ISO 9001 in corso di validità rilasciata da organismo di certificazione accreditato ACCREDIA o da altro Ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con ACCREDIA, in ambito IAF, avente come scopo di certificazione e come settore IAF di accreditamento le attività oggetto dell'affidamento.</p>	1	
<b>C.3</b>	<p><b><u>Certificazione UNI EN ISO 45001</u></b> Produzione della certificazione UNI EN ISO 45001 in corso di validità rilasciata da organismo di certificazione accreditato ACCREDIA o da altro Ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con ACCREDIA, in ambito IAF, avente come scopo di certificazione e come settore IAF di accreditamento le attività oggetto dell'affidamento.</p>	1	
<b>C.4</b>	<p><b><u>Certificazione UNI EN ISO 37001</u></b> Produzione della certificazione UNI EN ISO 37001 in corso di validità rilasciata da organismo di certificazione accreditato ACCREDIA o da altro Ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con ACCREDIA, in ambito IAF, avente come scopo di certificazione e come settore IAF di accreditamento le attività oggetto dell'affidamento.</p>	1	
<b>C.5</b>	<p><b><u>ASSEVERAZIONE CONTRIBUTIVA E RETRIBUTIVA DELLE IMPRESE</u></b> - <b><u>Asse.co.</u></b> Produzione della certificazione ASSE.CO in corso di validità rilasciata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.</p>	1,5	



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAOPILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

C.6	<b>Certificazione SA8000 o equivalente</b> Possesso di una certificazione di Responsabilità Sociale d'Impresa (Social Accountability) SA8000 o equivalente	1	
-----	---	---	--

Le certificazioni sopra descritte devono essere indicate in caso di ATI, Consorzi ecc da tutti gli associati.

### Art.7 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Antiviolenza deve rispettare i requisiti minimi e organizzativi stabiliti dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare, quanto previsto dall'art.107 del Reg. Reg. n.4/2007 e ss.mm.ii., così come sostituito dall'art. 46 R.R. 7 aprile 2015, n. 11.; dalle Linee programmatiche per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere di cui alla Delibera di G.R. 21/11/2017 n. 1934; dalle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età di cui alla D.G.R. 30/11/2018 n. 1878; della L.R. n. 29/2014, nonché di tutti i Protocolli adottati dall'Ambito Territoriale rispetto al funzionamento della rete territoriale Antiviolenza.

#### a) Destinatari del servizio

Il Servizio è rivolto a donne sole o con figli minori vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, maltrattamenti, abusi e violenza assistita in ambito domestico e non.

#### b) Obiettivi

Il Servizio persegue i seguenti obiettivi:

- Prevenire, contrastare e recuperare il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso di minori e donne;
- Prevenire, sensibilizzare e informare la comunità locale sul fenomeno del maltrattamento e della violenza;
- Garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione nei confronti delle donne e dei minori;
- Favorire il recupero socio-educativo e psico-relazionale delle donne vittime di maltrattamento e violenza e dei minori;
- Garantire percorsi individualizzati di sostegno/recupero, promozione e reinserimento sociale delle donne vittime di maltrattamento e violenza sole o con figli minori;
- Supportare la donna vittima di violenza nella ricerca del lavoro e nei percorsi di orientamento al lavoro.
- Migliorare l'integrazione e l'interconnessione, nonché favorire processi comunicativi virtuosi, tra i Servizi territoriali e le Strutture educative del territorio, le Forze dell'Ordine, la rete regionale e nazionale di servizi di contrasto alla violenza;
- incentivare un clima di collaborazione tra le varie risorse di rete;
- Garantire la capillarità informativa del Servizio-CAV sui territori dell'Ambito Territoriale.

#### c) Attività del servizio

Nell'ambito del Servizio in oggetto, sono comprese le seguenti prestazioni:

- Attività di ascolto telefonico ed in presenza, assistenza e aiuto psico-sociale, valutazione, tutela/protezione e reinserimento sociale dei soggetti vittime di violenza, maltrattamento e abuso;
- Accoglienza della vittima, anamnesi familiare redatta sulla cartella sociale con conseguente elaborazione di un progetto personalizzato che indichi gli obiettivi da raggiungere e l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti del



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAOPILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

territori dell'Ambito Territoriale; qualora si verifichi una situazione di alto rischio per la vittima di violenza, gli operatori del CAV procedono con l'inserimento in una casa protetta con l'ausilio o previa autorizzazione da parte del servizio sociale professionale dei Comuni dell'Ambito.

- Il CAV, dovrà inoltre relazionare ,allo scadere di ogni trimestre all'Ufficio di Piano ed al referente del Servizio Sociale Professionale sulla presa in carico degli utenti ,e dovrà provvedere alla convocazione di tutti i componenti dell'equipe multidisciplinare per le verifiche ed il monitoraggio delle attività svolte per ogni singolo caso.
- Attività generatrici di reddito ed attività che possano essere concreto strumento di facilitazione nella gestione dei tempi di vita e lavoro per donne in difficoltà, promuovendo un “**welfare di comunità** “, reinserimento sociale e lavorativo per donne vittime di violenza di genere e stalking, maltrattamento e abuso, mediante la creazione di un partenariato con almeno 10 Enti profit e/o non-profit, disponibili a sottoscrivere contratti di tirocinio o contratti di lavoro. Dovranno essere attivati almeno 20 tirocini formativi in favore di donne in carico previa individuazione con l'Ufficio di piano dei destinatari.
- Percorso di empowerment preparatorio all'inserimento lavorativo, in favore di donne vittime di violenza sole o con minori a carico anche con l'ausilio del centro per l'impiego
- **Corso di formazione specifica di base mirato all'accudimento di bambini** (dai 3 agli 11 anni) con la prospettiva di creare un servizio conciliativo, gestito da alcune tra le donne che avranno seguito con successo tutto il percorso formativo. **Un servizio conciliativo** reso attraverso la messa a disposizione di una lista di donne volontarie adeguatamente formate che possano svolgere l'attività su richiesta, a domicilio o fuori del domicilio. Dovranno prevedersi attività di cura e accudimento “familiare” e/o accompagnamento per esempio per disbrigo di pratiche; supporto generale alla vita familiare, rispondendo quindi al bisogno che le donne hanno quando i bambini si ammalano e non possono frequentare la scuola oppure quando i turni di lavoro delle donne prevedono orari di difficile gestione familiare, le cui esigenze non possono essere soddisfatte presso strutture esterne. L'Affidatario dovrà comunicare l'elenco delle donne volontarie di supporto individuate e modalità d'individuazione. Le donne vittime di violenza beneficiarie dovranno essere individuate dall'équipe integrata multidisciplinare.
- Rete con le autoscuole locali per il conseguimento di almeno **n. 6 patenti di guida** che potranno agevolare nella ricerca di una occupazione lavorativa.
- N. 30 card prepagate di almeno € 25,00 cadauno per spese alimentari e/o spese farmaceutiche mediante l'attivazione dei locali esercizi commerciali per il primo supporto economico.
- attività di pronto intervento h 24 attraverso un numero dedicato da fornire alle forze dell'ordine, al locale Pronto Soccorso. Lo psicologo e/o assistente sociale del CAV dovranno recarsi, congiuntamente alle vittime, presso le forze dell'ordine nella fase di accesso e sottoscrizione della denuncia, individuando , qualora fosse necessario di concerto al Servizio Sociale Professionale, una struttura protetta;
- attivazione di un numero verde telefonico operativo h/24 attivo tutti i giorni dell'anno per fornire, in assoluto anonimato, una prima risposta ai bisogni dei soggetti vittime di violenza offrendo informazioni utili circa i servizi socio-sanitari e sulle forze dell'ordine;



**COMUNE DI MINERVINO MURGE**



**COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA**



**COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII**

- realizzazione di campagna di informazione e comunicazione diffusa ed efficace, attraverso ogni mezzo di diffusione (incluso opuscoli e volantini da distribuire nei consultori, presso gli studi dei medici di base, farmacie, ospedali, pubblicità sui mezzi dinamici, ecc.) volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere e sullo stalking ed alla pubblicizzazione del numero verde del Centro Antiviolenza;
- campagna di sensibilizzazione sui luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento della Commissione Consiliare "Servizi Sociali" dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola;
- creazione di un sito web per garantire l'effettiva "messa in rete" del Servizio, per una migliore capillarità informativa per la massima fruibilità sul territorio;
- attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione sulla violenza, attraverso il coinvolgimento, almeno delle scuole secondarie di secondo grado, i di laboratori che mirino al rispetto della parità di genere e della non violenza;
- attività di informazione e formazione agli operatori dei servizi sociali e sanitari, della Giustizia Minorile, delle Forze dell'Ordine, della Scuola, Agenzie educative e di socializzazione, pubbliche e private, finalizzata alla prevenzione del fenomeno ed all'utilizzo congiunto di buone prassi;
- realizzazione di una banca dati relativa al fenomeno della violenza di genere e dello stalking comprensiva delle richieste di aiuto da parte delle vittime, della presa in carico ed il monitoraggio del fenomeno sui territori dell'Ambito Territoriale;
- attività di informazione e assistenza legale alle donne sole e con figli minori vittime di violenza e accompagnamento a tutte le forme di tutela legale ;
- attività di orientamento formativo e professionale della donna finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche quali strumenti prioritari al reinserimento sociale e lavorativo;
- integrazione e collaborazione con il servizio sociale professionale dei comuni dell'Ambito Territoriale , i quali mantengono la titolarità e la regia del progetto individualizzato relativo alla donna ed al minore vittima di violenza ;
- integrazione e collaborazione con la rete territoriale dei servizi socio-sanitari, ospedalieri e di pronto soccorso, con le Forze dell'Ordine, la Magistratura, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, le Istituzioni Scolastiche, il Centro per l'Impiego, e con le strutture residenziali di accoglienza presenti sul territorio regionale e nazionale;
- individuazione e inserimento d'emergenza, su disposizione dei servizi sociali professionali dei comuni dell'Ambito di donne sole o con figli minori vittime di violenza presso idonee strutture residenziali protette , autorizzate ai sensi del Reg. Reg. n. 4/2007 e ss. mm. ii.
- collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per la realizzazione di ascolti protetti e incidenti probatori di minori;
- predisposizione e costante aggiornamento del registro presenze del personale, da trasmettere mensilmente all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Canosa di Puglia-Minervino Murge e Spinazzola;
- predisposizione mensile del registro presenze, costantemente aggiornato dei fruitori del servizio garantendo la riservatezza dei dati sensibili e dovrà essere trasmesso all' Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale;
- predisposizione della Cartella sociale dell'utente, contenente i dati anamnestici e tutta la documentazione sociale, giudiziaria e sanitaria;



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

#### **d) Profilo degli operatori richiesti per l'attuazione del servizio**

Nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento della Regione Puglia n. 4/2007, gli operatori del Centro Antiviolenza dovranno essere adeguatamente formati sul tema della violenza di genere e devono possedere una comprovata esperienza sul processo di aiuto riferito alle donne sole o con figli minori vittime di violenza;

L'équipe multidisciplinare dovrà essere composta da:

- Coordinatore addetto alla gestione del Centro nelle sue diverse attività che mantenga costanti rapporti con le Istituzioni attraverso un lavoro integrato in rete. Il Coordinatore, vista la complessità e specificità del servizio, dovrà possedere il titolo di Assistente Sociale, con Laurea triennale in Scienze del servizio sociale o titolo equipollente abilitante ed iscrizione all'Albo professionale dell'ordine professionale degli Assistenti Sociali con esperienza almeno biennale in servizi simili (es. centro antiviolenza, casa rifugio, servizio di pronto intervento sociale o servizi equipollenti).

Il CAV dovrà garantire la pronta reperibilità del coordinatore, il cui nominativo e recapito telefonico dovrà essere comunicato all'avvio del servizio.

Esso dovrà coordinare e programmare tutte le attività e verificarne puntualmente esiti e procedure; proporre eventuali sostituzioni del personale in modo tempestivo comunicandolo ai Servizi sociali professionali dei Comuni dell'Ambito Territoriale;

- Psicologo/psicoterapeuta, con funzioni osservative-valutative e di sostegno alle donne sole o con minori con titolo previsto dalla normativa vigente. Iscrizione all'Albo professionale dell'ordine degli psicologi e comprovata esperienza in servizi simili (es. centro antiviolenza, casa rifugio, servizio di pronto intervento sociale o servizi equipollenti).
- Educatore, in possesso di una delle Lauree contemplate dall'art. 46 del regolamento regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., con comprovata esperienza in servizi simili (es. centro antiviolenza, casa rifugio, servizio di pronto intervento sociale o servizi equipollenti).
- Avvocato per l'attività legale con titolo previsto dalla normativa vigente, iscritto all'Albo Professionale dell'ordine degli avvocati con comprovata esperienza almeno biennale nel settore.
- Addetto alle pulizie che abbia adempiuto all'obbligo scolastico;

-Volontarie opportunamente formate a supporto del CAV e delle donne vittime di violenza.

L'Ambito intende salvaguardare il personale già occupato nel medesimo servizio, come previsto dal Reg. Reg. n.4/07 art. 21 comma 6, e dall'art.37 del vigente CCNL Cooperative Sociali - 26 maggio 2004, disciplinante "i cambi di gestione", per cui l'impresa subentrante deve prioritariamente assumere gli stessi che operavano alle dipendenze della società uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste dall'imprenditore subentrante. Per i nuovi assunti saranno prodotti i curricula; l'Ambito si riserva, comunque di chiedere i certificati degli Enti pubblici e/o privati per i quali hanno espletato i servizi, e l'autocertificazione di iscrizione all'Albo Professionale competente.



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

#### e) Strumenti di valutazione del servizio

Al fine della rilevazione dei dati qualitativi del servizio, l'Affidatario dovrà utilizzare strumenti tesi al monitoraggio degli obiettivi, dei programmi, della soddisfazione dell'utenza, quali:

- Relazione sul servizio nel suo complesso, redatta dall'équipe ogni semestre, in cui verranno evidenziati tutti i percorsi formativi e sociali, i risultati conseguiti indicati nel progetto individualizzato, da trasmettere (su supporto cartaceo ed informatico) al Responsabile dell'Ufficio di Piano entro 20 giorni dalla conclusione del semestre di riferimento;
- relazione semestrale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, per ciascun utente in rapporto agli obiettivi stabiliti nel progetto individuale, da trasmettere (su supporto cartaceo ed informatico) al Responsabile dell'Ufficio di Piano entro 20 giorni dalla conclusione;
- questionario di gradimento per valutare il grado di soddisfazione degli utenti per ogni utente a cadenza trimestrale.

La cartella sociale debitamente compilata per ogni utente saranno strumenti di valutazione della qualità del servizio.

L'utilizzo efficace degli strumenti di valutazione e la contestuale analisi dei dati rilevati costituiranno ulteriore elemento per attuare ed ottenere:

- a. flessibilità organizzativa nella gestione delle risorse e dei tempi, funzionale al bisogni concreti dell'utenza;
- b. azioni di coinvolgimento effettuate delle Istituzioni e dei Servizi territoriali, delle Agenzie socio-educative dei territori dell'Ambito Territoriale, documentati da protocolli di intesa;
- c. mappatura del fenomeno, attraverso la lettura e l'analisi dei risultati ottenuti;
- d. riconoscibilità e visibilità sul territorio, attraverso la conoscenza strutturata delle azioni e degli esiti;
- e. circolarità informativa sull'entità del fenomeno alle principali Istituzioni territoriali e altri Soggetti del territorio;

La rilevazione ha carattere di obbligatorietà per l'aggiudicatario, con riferimento anche a specifiche e ulteriori richieste che l'Ambito riterrà opportune.

### Art. 8 OBBLIGHI IN CAPO ALL'AFFIDATARIO

#### 8.1 Osservanza del progetto e delle attività

L'Affidatario dovrà trasmettere, prima dell'avvio delle attività il cronoprogramma globale delle attività al Dirigente dell'Ufficio di Piano esclusivamente a mezzo e-mail agli indirizzi di posta elettronica indicati dall'Ambito, il programma delle attività ed il calendario delle stesse (almeno 10 giorni prima dell'inizio del periodo di riferimento) ed a consuntivo, la programmazione attuata con l'indicazione dei tempi, dei partecipanti, degli obiettivi raggiunti, e di qualsiasi altro elemento utile alla verifica/valutazione (entro 20 giorni dalla conclusione del periodo in questione).

In caso di variazioni del programma o di interruzioni delle attività, l'Affidatario è obbligato a comunicarle con congruo preavviso al Dirigente dell'Ufficio di Piano sempre a mezzo e-mail, fornendo le relative motivazioni e concordandone modalità e tempi di recupero. Le eventuali variazioni al crono programma dovranno essere autorizzate dall'Ambito Territoriale.



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

Nel caso di mancata trasmissione nei termini previsti dal calendario preventivo o consuntivo o di comunicazioni di variazione o di interruzione delle attività, o della relazione semestrale/ finale, il Dirigente dell'Ufficio di Piano provvederà ad applicare una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque non superiore al 10% da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo (art. 113 bis comma 4 del codice) previa diffida ad adempiere entro il termine di 7 (sette) giorni.

### 8.2 Attività di comunicazione

L'Affidatario è obbligato, inoltre, a:

- realizzare attività di comunicazione sociale, tra le quali l'istituzione di un sito nel quale verranno riportate tutte le attività progettuali;
- predisporre il Piano di comunicazione sociale (comunicati stampa o altre iniziative di pubblicizzazione del servizio) di concerto con il Dirigente dell'Ufficio di Piano e l'équipe multidisciplinare di Ambito;
- inserire su qualsiasi documentazione attinente il Servizio (carta intestata, depliant, comunicati stampa, ecc.) i loghi dei Comuni dell'Ambito Territoriale.

### 8.3 Personale addetto al servizio

L'Affidatario, prima dell'avvio del servizio, deve comunicare all'ufficio di piano dell'Ambito Territoriale, l'elenco del personale da utilizzare specificando la relativa qualifica, tipologia di contratto e numero delle ore contrattualizzate.

L'Affidatario, inoltre, è obbligato ad ottemperare, nei confronti del personale utilizzato per le attività ed alle diverse tipologie di rapporti instaurati (lavoro dipendente, lavoro autonomo, ecc.), a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, di tutela della salute dei lavoratori e di assicurazioni sociali e previdenziali.

Per il coordinatore non è ammessa alcuna tipologia di rapporto di lavoro autonomo.

L'Affidatario è obbligato, altresì al regolare e puntuale pagamento delle spettanze maturate dal personale .

L'Affidatario, nella realizzazione del servizio è responsabile per il personale dipendente e non, e non si configura alcun rapporto diretto di lavoro con l'Ambito Territoriale.

Ricade sull'Affidatario, quindi, la responsabilità per la mancata applicazione dei contratti di lavoro e per il mancato assolvimento degli obblighi assicurativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

L'Affidatario è tenuto a fornire, prima dell'inizio delle attività, i contratti di lavoro stipulati ivi inclusi i rapporti di collaborazione (sempre che siano previsti nel budget del progetto approvato).

Per il personale da utilizzare, già in servizio con contratto a tempo indeterminato per l'espletamento di quanto al presente capitolato, l'affidatario dovrà trasmettere le copie degli ordini di servizio dai quali risulti l'assegnazione dello stesso allo svolgimento delle attività inerenti il progetto.

In caso di giustificate sostituzioni, nel corso dell'operatività del servizio, del personale impegnato, l'Affidatario dovrà far pervenire, almeno 10 gg. prima dell'effettiva sostituzione -salvo per casi di forza maggiore - apposita



**COMUNE DI MINERVINO MURGE**



**COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA**



**COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII**

comunicazione indicante il nominativo del nuovo operatore (la cui qualifica ed esperienza professionale documentata dovrà avere una valenza non inferiore a quella del personale da sostituire), il curriculum, nonché il contratto di lavoro. Tale sostituzione sarà operativa esclusivamente a seguito di formale consenso espresso dai Referenti dei Comuni di riferimento dell' Ambito, salvo i casi di urgenza (malattia o grave impedimento dell'operatore) nei quali l'Affidatario dovrà tempestivamente comunicare la temporanea sostituzione.

Nel caso di sostituzione effettuata senza il detto consenso, la stessa dovrà essere revocata con l'applicazione della penale prevista. Il personale utilizzato nel CAV dovrà avere un comportamento consono nei confronti dell'utenza e dimostrare competenze e capacità adeguate a sviluppare la relazione di aiuto e sostegno. Il gestore, inoltre, dovrà provvedere alla predisposizione di idonei strumenti di rilevazione delle presenze del personale che possano costituire mezzi di riscontro anche per l'Ambito.

#### **Art. 9 VERIFICHE E CONTROLLI**

La verifica dei risultati del programma e dello svolgimento dell'attività del CAV è rimessa al Dirigente dell'Ufficio di Piano ed al Referente del servizio per l'Ambito, i quali esprimono ogni semestre, la propria valutazione sulle attività svolte.

L'Ambito Territoriale, si riserva di effettuare, senza alcun preavviso, sopralluoghi presso la sede in cui si svolgono le attività, formalizzati a mezzo di apposito verbale debitamente sottoscritto dalle parti.

Eventuali inadempienze e/o omissioni rilevate, nella proposta progettuale così come stabilito nel presente Capitolato ed alle prescrizioni contrattuali, saranno formalmente contestate e valutate in contraddittorio.

#### **Art. 10 DUVRI**

Per la realizzazione del servizio non si evidenziano rischi da interferenza in quanto l'appalto è gestito da Soggetto al di fuori dei luoghi di lavoro del committente, pertanto i costi relativi alla messa in sicurezza sono da considerarsi pari a zero. Per gli eventuali rischi dai rapporti con l'utenza o con Soggetti terzi sarà a carico dell'affidatario provvedere all'utilizzo degli interventi che riterrà opportuni.

#### **Art. 11 ALTRI OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

L'Affidatario si impegna:

- ad eseguire il servizio conformemente a tutte le condizioni previste dal presente capitolato e senza riserva alcuna e per eventuali rinnovi;
- a far sì che l'organico aziendale, per tutta la durata della convenzione, sia coerente per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, con il progetto presentato in fase di offerta;
- a vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

- a svolgere il servizio in collaborazione con la rete dei soggetti già implementata dall'ambito territoriale;

- all'assunzione di ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, organizzativo, ivi comprese le idonee coperture assicurative, relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti allo svolgimento del servizio, al rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi. A tale scopo la Ditta Aggiudicataria provvederà a stipulare, con una Compagnia di assicurazione, una polizza RTC nella quale sia esplicitamente indicato che l'Ambito è considerato "terzo" a tutti gli effetti. Il predetto contratto assicurativo dovrà prevedere anche la copertura dei rischi di incendio e furto. L'assicurazione dovrà essere prestata per massimali non inferiori a quelli di seguito indicati:

polizza RTC:

€ 500.000,00.= per sinistro;

€ 150.000,00.= per persona;

€ 100.000,00 = per danni a cose;

Qualora i danni verificatisi fossero superiori ai massimali fissati in polizza, saranno ad intero ed esclusivo carico della ditta tutti i capitali non assicurati inclusi gli scoperti e/o le franchigie contrattuali. La Ditta dovrà presentare detta polizza all'Ufficio di Piano prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto;

- a comunicare all'Ambito Territoriale l'inserimento in Casa rifugio, previo impegno di spesa;

- l'appaltatore ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro contenuti nel D.lgs. n. 81/2008, in particolare per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge;

- ad avere un recapito telefonico attivo.

- ad eleggere un proprio domicilio per tutta la durata del contratto nel territorio del Comune di Canosa di Puglia comune capofila dell'Ambito territoriale di Canosa di Puglia Minervino Murge Spinazzola.

- a comunicare tempestivamente all'Ambito Territoriale ogni modifica intervenuta negli assetti e nella struttura di impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi;

- a collaborare per quanto attiene l'aggiornamento dell'Autorizzazione, di cui all' art. 49 della L. Reg. n. 19/2006 ed al Regolamento Regionale n.4/07 e ss.mm.ii..

#### **Art. 12 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13.08.2010, n.136 e ss.mm., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Il mancato utilizzo degli strumenti di pagamento che consentano la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione del contratto.



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

### **Art. 13 MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Il pagamento dei corrispettivi per la gestione del servizio avverrà in rate mensili posticipate, nel limite del prezzo contrattuale riveniente dall'aggiudicazione, a seguito di presentazione da parte della Ditta, di regolare fattura mensile.

Il predetto corrispettivo contrattuale comprende tutti gli oneri, le spese e le prestazioni a carico della ditta per la regolare esecuzione del servizio oggetto dell'appalto.

La liquidazione del servizio avverrà a mezzo mandato da parte della tesoreria del Comune di Canosa di Puglia, con cadenza mensile, entro 30 giorni e comunque non oltre quarantacinque giorni dalla ricezione della nota contabile, vistata dalla Dirigente dell'Ufficio di Piano per la regolarità e la conformità del servizio eseguito secondo le prescrizioni del Capitolato.

La liquidazione avverrà mediante bonifico bancario sul conto corrente della ditta, osservando le modalità e le norme contenute nel regolamento di contabilità e, nel rispetto della Legge 13/8/2010, n.136 ss.mm. norme in materia di tracciabilità di flussi finanziari". In caso di fattura irregolare o di contestazione di adempimento contrattuale da parte dell'Ente Comunale, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data della contestazione sino al completamento della regolarizzazione, ovvero, conclusione dell'eccezione di inadempimento.

La Ditta, in tal caso non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento, né aver titolo a risarcimento di danni, né ad altre pretese, né il servizio potrà essere sospeso o abbandonato, né potrà determinare ritardo nella corresponsione degli emolumenti spettanti al personale. La cauzione definitiva sarà svincolata, così come previsto dall'Art. 103 del D.Lgs n. 50/2016.

### **Art. 14 SPESE E ONERI CONTRATTUALI**

La Ditta provvederà a tutte le spese necessarie per il contratto (imposta di bollo, registrazione, imposta di rogito, ecc.) nonché a stipulare, a garanzia degli adempimenti contrattuali, polizza fidejussoria pari al 10% dell'importo del contratto, entro 20 gg. dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione, pena la decadenza della stessa.

### **Art. 15 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' vietata la cessione, anche parziale, del presente contratto.

Attesa la particolare natura del servizio non è ammesso il subappalto.

Nel caso in cui la Ditta venga incorporata in altra azienda, nel caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda e/o negli altri casi in cui la ditta sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica, sarà facoltà dell'Ambito territoriale risolvere il contratto qualora rilevi l'incapacità del nuovo Soggetto di fare adeguatamente fronte al servizio con le modalità dell'aggiudicatario originale.

### **Art. 16 PENALITÀ**

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato speciale d'appalto e in ogni caso di tardiva o incompleta o carente esecuzione del servizio, l'Ambito Territoriale, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAOPILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

ulteriori danni, applicherà alla ditta penalità variabili a seconda della gravità della violazione, da un minimo di 0,3 per mille ad un massimo dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale (art. 113bis comma 4 del codice).

L'ammontare delle penali sarà determinato, di volta in volta, ad insindacabile giudizio del Dirigente dell'Ufficio di Piano, entro i suddetti limiti minimi e massimi, in relazione alla gravità delle violazioni, indicativamente come segue:

- inosservanza delle prescrizioni del presente capitolato e delle clausole contrattuali;
- carenze nell'organizzazione del servizio;
- ritardo nella corresponsione degli emolumenti spettanti al personale;
- ritardo nell'avvio del servizio rispetto al termine stabilito;

L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a firma del Dirigente dell'Ufficio di Piano, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione stessa.

La penale verrà applicata entro detto termine assegnato, se la ditta non fornisca giustificazioni, ovvero, qualora le stesse non siano accettabili di fronte alle evidenze contestate. Resta ferma la facoltà dell'Ambito territoriale, in caso di gravi violazioni, di concludere immediatamente (art. 21 sexies della L.241/90 e ss.mm.) l'esecuzione del servizio alla Ditta e di affidarlo, anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico dell'inadempiente.

Non verranno applicate penalità e relative spese nel caso in cui l'Affidatario dimostri la causa di forza maggiore non imputabile o riconducibile alla ditta stessa. Non sono considerate di forza maggiore eventi quali: scioperi, agitazioni sindacali e condizioni metereologiche (salvo quelle derivanti da gravi calamità naturali).

In caso di sospensione parziale o totale del servizio derivante da inadempienze o irregolarità riscontrate a carico della ditta appaltatrice da parte di pubbliche autorità o di organismi pubblici di controllo per violazione di Leggi o Regolamenti, la ditta è obbligata a darne tempestiva comunicazione per iscritto all'Ufficio di Piano per le conseguenti determinazioni.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione di applicazione; decorso inutilmente tale termine l'Ambito territoriale si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile o sulla polizza fideiussoria.

In tale caso l'Affidatario è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni.

L'applicazione della penale non estingue eventuali rivalse da parte della stazione appaltante per danni provocati dalle infrazioni o dalle inadempienze stesse.

#### **Art. 17 CAUSE DI RISOLUZIONE**

L'Ambito territoriale avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1456 del Codice Civile, potrà unilateralmente dichiarare la risoluzione del contratto, con l'applicazione delle penali pecuniarie, con incameramento automatico della cauzione, e senza preclusione di ogni altra azione per il risarcimento degli ulteriori danni.

In caso di risoluzione, l'Ambito territoriale comunicherà a mezzo lettera raccomandata a.r. o PEC alla ditta di volersi avvalere della clausola risolutiva, indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti.



**COMUNE DI MINERVINO MURGE**



**COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAOPILA**



**COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII**

La ditta appaltatrice non potrà pretendere indennizzi o compensi di sorta:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali (comprese le migliorie) non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- mancata esecuzione, secondo le regole della normale correttezza e della buona fede, anche sotto il profilo amministrativo, contabile, assicurativo e previdenziale;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
- subappalto e cessione anche parziale del contratto;
- fallimento, messa in liquidazione o apertura di altra procedura concorsuale;
- accertata colpevolezza per reati di evasione fiscale o frode;
- perdita dei requisiti minimi per l'accesso all'appalto e/o perdita dei requisiti di ordine generale previsti dall'art.80 del Decreto legislativo n. 50/2016, per la partecipazione alle procedure di appalto e per la stipula dei relativi contratti;
- condanna per un delitto che comporta l'incapacità a trattare con la Pubblica Amministrazione;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterati, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute e dignità personale degli utenti;
- mancato rispetto delle norme sulla sicurezza e tutela dei lavoratori;
- mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali e dei contratti collettivi nei confronti del personale dipendente;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del C.C.
- violazione da parte della ditta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari stabiliti dalla Legge 13/8/2010, n.136, successive modificazioni ed integrazioni.

L'Ambito Territoriale potrà risolvere, nei casi succitati, di diritto il contratto, comunicando alla Ditta, con raccomandata A/ R o con PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva, indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti, con conseguente perdita del deposito cauzionale costituito, e fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori costi che l'Ambito dovrà sostenere per la gestione del servizio fino alla conclusione delle procedure per una nuova gara e alla stipulazione di un nuovo rapporto contrattuale.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi suddetti, l'Ambito Territoriale allo scopo di impedire l'interruzione del servizio, procederà allo scorrimento della graduatoria approvata in sede di aggiudicazione dell'appalto, per il periodo di tempo necessario per espletare una nuova gara e comunque per un tempo non superiore alla durata dell'originario contratto, attribuendo gli eventuali maggiori costi all'appaltatore inadempiente.

L'Ambito territoriale può, inoltre, recedere dal contratto in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, tenendo indenne l'operatore economico aggiudicatario dalle spese sostenute, dai servizi eseguiti, dai mancati guadagni, nel rispetto di quanto all'uopo prescrive il Decreto Legislativo n. n. 50/2016.



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

La ditta può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il contratto, in conseguenza di causa non imputabile alla stessa impresa, secondo quanto disposto dall'art. 1672 del Codice Civile e nel rispetto di quanto all'uopo prescrive il Decreto Legislativo n.50/2016.

#### **Art. 18 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

La ditta garantirà la riservatezza dei dati, fatti o circostanze riguardanti il servizio o dei quali ha avuto notizia durante l'espletamento delle attività, restando in tal senso vincolata al segreto professionale e garantendo l'adempimento dello stesso obbligo anche da parte di tutto il personale.

Il vincolo della riservatezza non potrà essere posto nei confronti degli assistenti sociali dei servizi sociali professionali dei comuni dell'ambito territoriale per quanto di loro pertinenza.

La Ditta si impegna a garantire la riservatezza e la tutela dei dati personale degli utenti, nel rispetto di quanto prescritto in materia dal Nuovo Regolamento generale Privacy Europeo GDPR 679/2016 ed il Rappresentante assume la qualifica di Responsabile del Trattamento dei dati personali nell'ambito del servizio.

Si precisa, altresì, che il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni nonché la perfetta tenuta e custodia della documentazione, secondo la vigente normativa.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ambito territoriale ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, restando salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali danni alla stessa cagionati.

La ditta affidataria del servizio procederà, pertanto, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei menzionati dati personali, come previsto dal citato GDPR 679/2016 necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali

Titolare del trattamento per il Comune è il Dirigente del I Settore del Comune di Canosa di Puglia.

#### **ART. 19 VALIDITA' DELLA GRADUATORIA**

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, il Comune di Canosa di Puglia, in quanto Comune capofila dell'Ambito territoriale si riserva la facoltà di aggiudicare all'operatore economico che segue nella graduatoria approvata con il provvedimento di aggiudicazione, alle condizioni proposte dalle stesse in sede di gara entro i termini di validità dell'offerta economica, indicati nell'avviso di gara.

Il concorrente classificato in posizione utile in graduatoria, sarà tenuto all'accettazione dell'aggiudicazione, salvo comprovate e sopravvenute cause (esclusa in ogni caso la variazione dei prezzi) che impediscano la stipulazione del contratto. Trascorso il termine di validità dell'offerta, l'aggiudicazione sarà subordinata all'accettazione da parte dell'operatore interessato.

#### **Art. 20 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le controversie, che dovessero eventualmente insorgere nell'esecuzione del presente Capitolato e del relativo contratto, saranno deferite alla competenza del Giudice Ordinario del Foro di Trani.



COMUNE DI MINERVINO MURGE



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA  
COMUNE CAPOFILIA



COMUNE DI SPINAZZOLA  
CITTA' DI PAPA INNOCENZO XII

#### **Art. 21 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia, nonché alle disposizioni del Codice Civile.